



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Al passo degli ultimi-Livorno

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

A - Assistenza

Area

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Al passo degli ultimi – Livorno ha l'obiettivo di contribuire in modo significativo agli interventi di contrasto alle povertà del territorio, incontrando ed accogliendo le persone più svantaggiate, potenziando gli interventi a contrasto della povertà alimentare e alla grave marginalità, della povertà occupazionale ed economica e a quella educativa. Vuole inoltre rafforzare le azioni di prevenzione e sostegno alle povertà delle famiglie e dei minori ed offrire un supporto per la ri-capacitazione personale, in particolar modo in termini relazionali. Necessario allo sviluppo del progetto e alla realizzazione dell'obiettivo generale di lotta alla povertà nel territorio diocesano, è radicare le attività, gli interventi e i servizi negli obiettivi dell'agenda 2030. Le attività di progetto sono affini e perseguono gli obiettivi dell'agenda 2030 con specifico focus: alla lotta alla povertà a livello globale partendo da un'ottica locale (ob.1), alla promozione e garanzia del diritto alla salute e al benessere di tutti senza alcuna distinzione di età o sesso o nazionalità (ob.3), all'educazione alla pace e ai principi di giustizia radicata nel quotidiano (ob.16). Al fine di perseguire questi obiettivi, nello specifico le attività proposte si concentrano sui seguenti obiettivi:

- OB.1: Accogliere ed accompagnare le persone incontrate dai centri di Ascolto Caritas nella presa in carico delle loro situazioni di fragilità, orientarli ai servizi del territorio e accompagnarli nell'accesso ai vari servizi che Caritas Livorno offre al fine di garantire una presa in carico completa ed efficace.
- OB.2: Sviluppare strategie per la gestione del servizio mensa al fine di offrire un servizio più efficiente e adatto alle esigenze delle persone e contribuire attivamente a combattere lo spreco alimentare
- OB.3: Promuovere il coinvolgimento dei beneficiari in percorsi di riattivazione sociale.
- OB.4: Sostenere la relazione madre-bambino offrendo accoglienza, ascolto ed aiuto alle donne

con minori accolte nella struttura di Villa Benedetta al fine di sostenerle nell'educazione dei figli e nella ridefinizione del loro ruolo genitoriale.

I ragazzi che prenderanno parte al progetto troveranno un ambiente ricco di stimoli e sfide. Potranno mettersi alla prova e conoscere meglio sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze. Alla fine del percorso saranno in grado di porre attenzione ai bisogni del territorio e conoscere i servizi che questo mette a disposizione per le persone più fragili. Per i più giovani questa è anche l'occasione per sperimentare nuovi percorsi di scoperta e approfondimento delle professioni in ambito sociale. Essi potranno rapportarsi con le molte figure professionali oltre che volontari che operano in Caritas e nel campo dei servizi sociali, trarne conoscenza ed ispirazione. L'esperienza di servizio civile svolta presso le strutture Caritas, educa ai valori della solidarietà e dell'ascolto dell'altro oltre che alla cultura del protagonismo e volontariato. Mira a stimolare la cittadinanza attiva, responsabile e attenta ai bisogni degli ultimi.

Per il raggiungimento dell'obiettivo la Caritas diocesana di Livorno si avvarrà della collaborazione della Fondazione Caritas Livorno ETS (organo operativo della Caritas diocesana) e della congregazione delle Figlie di Sant'Anna, proprietaria della struttura Villa Benedetta, all'interno della quale oltre agli operatori e volontari Caritas, sono le suore Figlie di Sant'Anna a garantire un importante ruolo educativo alle madri e ai minori accolti nella casa madre-bambino.

INDICATORI (SITUAZIONE EX-POST)

ASCOLTO E SOSTEGNO ALLA POVERTA' ALIMENTARE e GRAVE MARGINALITA'

- Raggiungimento di almeno 48.000 pasti totali preparati e distribuiti dalla mensa
- Raggiungimento di almeno 40 esercizi che donano pasti non consumati ed eccedenze alimentari
- Aumento del 15% degli interventi per igiene e cura personali.
- Aumento del 10% tasso di presenza ai colloqui CdA e relativa presa in carico. Coinvolgimento di almeno n° 5 nuovi volontari al CdA.

POVERTA' OCCUPAZIONALE ed ECONOMICA

- Partecipazione di almeno n° 25 ospiti ai corsi della Scuola dei Mestieri.
- Saranno attivate almeno n° 5 percorsi di inserimento lavorativo in contesti protetti e almeno n° 5 sussidi per la formazione professionale.
- Saranno accolte almeno n° 5 persone/famiglie in più rispetto al 2022 in abitazioni di seconda accoglienza (con particolare attenzione alle donne sole con minori) e attivati almeno n° 10 percorsi di supporto nella ricerca di alloggio a prezzo calmierato per uscire da strutture di accoglienza o condizioni abitative improprie.

POVERTA' RELAZIONALE ED EDUCATIVA

- Accoglienza di almeno 5 donne in più nella struttura di accoglienza madre-bambino
- Aumento del 15% degli accessi al centro di ascolto delle persone che soffrono una situazione conflittuale intrafamiliare
- Aumento del 15% degli accessi delle famiglie che hanno problemi nel fornire un supporto adeguato alla cura e all'istruzione dei propri figli

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in Servizio Civile
Attività 1.1: Accoglienza degli ospiti Caritas (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129)	L'accoglienza dell'utenza presso il Centro d'ascolto della Caritas Diocesana è una delle fasi più importanti della presa in carico degli utenti. I volontari affiancheranno gli operatori nella fase di contatto e accoglienza. Essi saranno coinvolti nell'ideazione e realizzazione

	delle campagne di informazione e sensibilizzazione sui diversi servizi attivi.
Attività 1.2: Colloqui di conoscenza e monitoraggio percorso con i beneficiari (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129)	I volontari affiancheranno gli operatori durante i colloqui di conoscenza e di aggiornamento con gli ospiti del centro di ascolto. I volontari parteciperanno alle verifiche periodiche sui percorsi di accompagnamento con tutta l'equipe CdA.
Attività 1.3: Funzioni di segretariato sociale e di orientamento degli utenti ai vari servizi Caritas (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129)	I volontari saranno di supporto agli operatori nelle funzioni di segretariato sociale e nell'orientamento degli utenti ai vari servizi Caritas. Si occuperanno inoltre di affiancare gli operatori nell'aggiornamento dei database per la raccolta e l'analisi dei dati relative agli ospiti e agli interventi di sostegno.
Attività 1.4: collaborazione con medici volontari in momenti di informazione, sensibilizzazione e prevenzione (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129)	I volontari saranno coinvolti in giornate e momenti di informazione e sensibilizzazione su temi sanitari. Parteciperanno alla distribuzione del materiale informativo di prevenzione.
Attività 1.5: Definizione di percorsi ad hoc di presa in carico di famiglie con minori (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129)	L'accoglienza dei nuclei familiari presso il Centro d'Ascolto per le Famiglie della Caritas Diocesana è una delle fasi più importanti della presa in carico. I volontari saranno di supporto agli operatori nelle funzioni di segretariato sociale e nell'orientamento degli utenti ai vari servizi Caritas. Si occuperanno inoltre dell'aggiornamento dei database per la raccolta dei dati relativi agli ospiti e agli interventi di sostegno. I volontari parteciperanno alle verifiche periodiche sui percorsi di accompagnamento con tutta l'equipe CdA.
Attività 1.6: Attivazione della presa in carico da parte dei servizi (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129)	I volontari saranno di supporto agli operatori nelle funzioni di segretariato sociale e supporteranno il tutoraggio dei beneficiari accolti. I volontari affiancheranno gli operatori nei colloqui e verifiche del percorso individuale in raccordo con i servizi territoriali.
Attività 1.7: Supporto nella rielaborazione del proprio vissuto (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129)	L'accoglienza degli utenti presso la Caritas Diocesana è una delle fasi più importanti della presa in carico. I volontari saranno di supporto agli operatori nelle funzioni di segretariato sociale e nell'accoglienza dei beneficiari.
Attività 2.1: Implementazione di uno Sportello di orientamento al lavoro (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129)	I volontari svolgeranno attività di supporto allo sportello di orientamento, inserendo i dati nel format dei CV. Si occuperanno inoltre dell'aggiornamento della banca dati per l'incrocio domanda-offerta tra le aziende disponibili.
Attività 2.2: Avvio di percorsi di formazione professionale (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129)	I volontari saranno incaricati dell'attività di ricerca dei cataloghi formativi delle agenzie cittadine e saranno di supporto agli utenti nella redazione e nell'invio delle schede di iscrizione ai corsi di formazione.
Attività 3.1: Giro solidarietà per recupero eccedenze alimentari (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129)	I volontari avranno un ruolo chiave nel supporto al servizio quotidiano di recupero degli alimenti. Saranno inoltre coinvolti nell'attività di ricerca e mappatura di esercizi commerciali disponibili alla donazione degli alimenti più difficilmente reperibili. I volontari si occuperanno anche dello stoccaggio degli alimenti e dell'aggiornamento del registro delle donazioni, per far sì che la cucina sia sempre aggiornata sui beni alimentari presenti in magazzino e nelle celle frigorifere. Importante è l'attenzione ai comportamenti volti a ridurre lo spreco alimentare e al riuso del cibo donato.

<p>Attività 3.2: Preparazione e riutilizzo degli alimenti donati (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129)</p>	<p>I volontari sotto la guida delle cuoche e dell'aiuto cuoco saranno di supporto nella preparazione e trasformazione dei generi alimentari donati. Sarà cura dei volontari impegnati quotidianamente nell'attività di recupero dei generi alimentari di promuovere azioni di sensibilizzazione di contrasto alla povertà alimentare e lotta allo spreco.</p>
<p>Attività 4.1: Preparazione e distribuzione pasti alla mensa (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129)</p>	<p>I volontari accoglieranno gli ospiti presso la mensa e sotto la guida delle cuoche e dell'aiuto cuoco saranno di supporto nella preparazione e nella distribuzione dei pasti. Si occuperanno inoltre di svolgere un servizio di animazione negli spazi esterni, contemporaneamente vigilando sugli stessi. Sarà cura dei volontari impegnati quotidianamente nei servizi conoscere e coinvolgere gli ospiti affinché si stringa una relazione positiva con loro.</p>
<p>Attività 4.2: servizio di e consegna pasti a domicilio (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129)</p>	<p>I volontari avranno, col tempo, l'importante ruolo di collegamento tra i servizi sociali e servizi Caritas e le persone assistite con servizio di consegna a domicilio. Affiancheranno operatori o altro volontari coinvolti da tempo nel servizio al fine di instaurare l'importante relazione con le persone socialmente isolate che incontrano quotidianamente attraverso questo servizio.</p>
<p>Attività 4.3: Servizio Igiene e cura (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129)</p>	<p>I volontari si occuperanno dell'accoglienza presso i locali dedicati a docce e guardaroba e distribuiranno kit igienici e abbigliamento. Supporteranno inoltre gli operatori nell'ideazione e nella diffusione della campagna social per l'incremento delle donazioni di vestiario. Saranno inoltre incaricati e protagonisti delle relazioni con gli ospiti, e congiuntamente agli operatori, sarà loro cura promuovere atteggiamenti e diffondere messaggi di educazione alla cura dei sé.</p>
<p>Attività 5.1: Realizzazione di attività per la riattivazione personale e la creazione di nuove relazioni (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129) oltre a possibilità di accompagnamento dei destinatari in carico al CdA durante le attività e i corsi "scuola dei mestieri" presso la sede secondaria Sorgenti di Carità - 181133)</p>	<p>I volontari saranno di supporto nella realizzazione delle attività per la riattivazione personale e la creazione di nuove relazione. Saranno coinvolti inoltre nella preparazione degli ambienti e nell'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento delle attività.</p>
<p>Attività 5.2: Realizzazione di Corsi Scuola dei Mestieri (sede Caritas Diocesana di Livorno – 181129) oltre a possibilità di accompagnamento dei destinatari in carico al CdA durante le attività e i corsi "scuola dei mestieri" presso la sede secondaria Sorgenti di Carità - 181133)</p>	<p>I volontari svolgeranno un servizio di tutoraggio all'interno dei corsi e affiancheranno operatori e maestri nei colloqui di selezione dei destinatari.</p>
<p>Attività 6.1: Sviluppo delle conoscenze in ambito Educativo (sede Villa Benedetta – 181135)</p>	<p>I volontari saranno di supporto nella realizzazione delle attività per lo sviluppo delle conoscenze in ambito educativo. Saranno coinvolti inoltre nella preparazione degli ambienti e nell'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento delle attività.</p>
<p>Attività 6.2: Supporto alla genitorialità (sede Villa Benedetta – 181135)</p>	<p>I volontari saranno immersi in un contesto delicato e coinvolti nel supporto alla genitorialità tramite la preparazione degli ambienti e l'acquisto dei materiali.</p>
<p>Attività 6.3: Promozione di relazioni positive nella diade madre-bambino (sede Villa Benedetta – 181135)</p>	<p>I volontari saranno di supporto nella realizzazione delle attività per la promozione di relazioni positive nella diade madre-bambino. Saranno coinvolti inoltre nella preparazione degli ambienti e nell'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento delle attività.</p>
<p>Attività 6.4: Sostegno allo studio e promozione dell'autonomia (sede Villa Benedetta – 181135)</p>	<p>I volontari saranno di supporto nella realizzazione delle attività per il sostegno allo studio e la promozione dell'autonomia. Saranno coinvolti inoltre nella preparazione degli ambienti e nell'acquisto</p>

	dei materiali necessari allo svolgimento delle attività. I volontari saranno di supporto nel coordinamento fra gli insegnanti e gli educatori volontari.
Attività 6.5: Supporto agli operatori in attività ludico-ricreative e laboratoriali con i minori accolti (sede Villa Benedetta – 181135)	I volontari saranno di supporto all'ideazione dei laboratori e impiegati nelle attività di animazione degli stessi. I volontari saranno coinvolti nella preparazione dei laboratori e acquisto materiali necessari.

GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': Il progetto vuole inoltre contribuire alla crescita personale dei Volontari in qualità di "Giovani con minore opportunità" che, mediante il loro servizio, acquisiranno maggiore consapevolezza delle proprie risorse e del loro progetto di vita. Al fine di perseguire tale obiettivo, il progetto prevede di: 1. Favorire l'inclusione sociale di giovani con minore opportunità, attraverso la valorizzazione della personalità nella sua interezza; 2. Promuovere processi di costruzione, di riconoscimento e di potenziamento delle risorse tecniche e personali, impiegandole in un percorso di cittadinanza attiva e pronta nei servizi alla Comunità locale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

181129	Caritas diocesana di Livorno	Livorno	LIVORNO	VIA GIORGIO LA PIRA, 9	57122
181135	VILLA BENEDETTA	Livorno	LIVORNO	VIA DEL CASTELLACCIO, 16	57128

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: con vitto e alloggio 0, senza vitto e alloggio 10, con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

Modalità

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale

20

N° Ore Annuo

1145

N° Giorni di Servizio Settimanali

5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti**Eventuali tirocini riconosciuti**

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:****Durata(ore)**

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

CARITAS LIVORNO - VIA LA PIRA 9 - LIVORNO

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Durata(ore)**

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno Entro il terz'ultimo mese

50 22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

Nella formazione specifica, che verrà svolta per la maggior parte delle ore nella fase iniziale del servizio, si punterà a creare un ambiente accogliente per le volontarie e i volontari del progetto, e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza della struttura, degli animatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Si organizzeranno anche momenti conviviali per favorire la conoscenza fra i volontari e con gli altri operatori della struttura.

Metodologia:

- Accompagnamento ed affiancamento personale stabile del giovane all'interno delle sedi operative per tutto il periodo del servizio;
- Formazione sul campo;
- Incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;
- Incontri settimanali: di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di progetto al fine di confrontarsi sui casi, sulle difficoltà incontrate, e per trasmettere i contenuti formativi

necessari allo svolgimento delle singole attività del centro, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;

- Incontri di supervisione mensile: in totale sono previste 12 ore di verifica: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- Partecipazione ad eventi formativi rivolti agli operatori dei centri;
- Incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza di volontariato.

Da realizzare attraverso:

- lezioni frontali;
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali, gruppi di verifica.

Moduli	Tempistica	Modalità Frontale	Modalità Laboratoriale	Formatore
<p>1. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile: Formazione generale (ore 4): Concetti di rischio (differenza tra rischio e pericolo, individuazione dei pericoli e valutazione del rischio); Danno (malattie professionali e infortuni professionali); Prevenzione (l'organizzazione aziendale, il ruolo del medico del lavoro, obblighi e doveri del datore di lavoro e dei lavoratori); Protezione (il concetto di rischio residuo, i dispositivi di protezione individuali, obblighi e doveri del datore di lavoro e dei lavoratori); Organizzazione della prevenzione aziendale; Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; Organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p>Formazione specifica (ore 4): Rischi e infortuni specifici in generale e normati, cadute dall'alto, nebbie, olio, fumi, vapori, polveri, rischi cancerogeni, rischi biologici, vibrazioni, radiazioni, videoterminali, movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto), altri rischi; Rischi specifici: meccanici in generale, elettrici in generale, macchine, attrezzature, rischi da esplosione, rischi chimici etichettatura, rischi fisici, rumore microclima e illuminazione, DPI e organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro correlato, movimentazione manuale dei carichi, segnaletica, emergenze, le procedure esodo incendi, procedure organizzative per il primo soccorso, incendi e infortuni mancati.</p> <p><i>Trasversale alle attività</i></p>	8 (4+4)	8		Gianluca Vanni
<p>2. Il disagio e le principali risorse di contrasto dell'emarginazione sociale</p> <p><i>Attività 1.4, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2, 4.1, 4.2, 5.1, 6.1, 7.1, 8.1, 8.2, 9.2</i></p>	3	3		Rosa Colantuono
<p>3. L'ascolto e la capacità di lettura del bisogno</p> <p><i>Trasversale alle attività</i></p>	2+2	2	2	Elvira Cosentino

4. La scheda di ascolto ed il sistema informatico di condivisione: bisogni, richieste, interventi <i>Trasversale alle attività</i>	2+2	2	2	Anna Banchi
5. La gestione di un colloquio (con adulti, minori, famiglie...) <i>Attività 1.4, 3.3, 4.3, 5.1, 7.1, 7.2, 8.1</i>	1+3	1	3	Elvira Cosentino
6. Percorsi di sostegno e riattivazione sociale per persone vulnerabili <i>Trasversale alle attività</i>	3	3		Giulia Fornasari
7. L'attuazione del progetto: i destinatari, l'ambiente e gli strumenti di lavoro <i>Trasversale alle attività</i>	4	4		Anna Banchi
8. Il processo di superamento del disagio e dell'emarginazione: dalla prima accoglienza all'integrazione sociale <i>Attività 3.1, 3.2, 3.3, 4.1, 4.2, 5.1, 5.2, 7.3, 8.3, 9.1</i>	3	3		Elvira Cosentino
9. Povertà alimentare e lotta allo spreco <i>Attività 1.4, 2.2, 3.3, 7.1</i>	4	4		Simone Picchi
10. Tecniche di reinsertimento sociale e lavorativo per disoccupati e giovani neet <i>Attività 1.1, 1.3, 3.1, 3.2, 5.1, 7.1, 8.1, 8.2, 8.3, 9.1, 9.2</i>	2+3	2	3	Simone Creati
11. Integrazione e cittadinanza: dinamiche migratorie e percorsi di inclusione <i>Trasversale alle attività</i>	3+2	3	2	Dario Vannozzi
12. La normativa di riferimento per la concessione delle residenze, accesso alle strutture di salute mentale, servizi dei centri per l'impiego, riconoscimento invalidità <i>Attività 1.4, 2.1, 2.2, 3.3, 4.3, 5.2, 7.3</i>	3	3		Rosa Colantuono
13. La relazione educativa <i>Attività 1.4, 3.1, 3.3, 6.1, 7.2, 8.2, 9.1</i>	3+2	3	2	Francesco Donatini
14. La rete dei servizi del territorio: donne con minori e strutture di accoglienza <i>Attività 1.4, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2, 4.1, 4.2, 5.1, 6.1, 7.1, 8.1, 8.2,</i>	3	3		Selina Liperini
15. La gestione dei conflitti e le dinamiche di esclusione sociale <i>Trasversale alle attività</i>	2+4	2	4	Dario Vannozzi
16. Gruppi e dinamiche di gruppo <i>Attività 3.1, 3.2, 6.1, 8.2, 8.4, 9.2</i>	3+2	3	2	Giulia Fornasari
17. La normativa sul trattamento dei dati: raccolta e conservazione dei dati sensibili <i>Trasversale alle attività</i>	3	3		Maria Antonietta Drago
Totale	72	52	20	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sulle strade con gli ultimi-Toscana

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
sistema Helios



GMO***Categoria di Minore Opportunità***

Bassa scolarizzazione

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
3	30

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

autocertificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ente di accoglienza organizza una costante campagna di comunicazione per promuovere il Servizio Civile presso la popolazione giovanile del territorio diocesano. Si intende dare evidenza dei posti riservati a giovani presi in carico dal Centro Per l'Impiego o dai Servizi Sociali, affiancando all'attività di promozione prevista per il programma e i relativi progetti, una specifica comunicazione. Essa avverrà tramite volantino cartaceo, affisso nei luoghi pubblici frequentati di giovani potenzialmente interessati (parrocchie, biblioteche comunali, Centri per l'Impiego provinciali, ...) e digitale pubblicandolo sul sito web della Caritas diocesana, sulla sua pagina Facebook ed inviandolo tramite newsletter capillarmente alle Caritas parrocchiali, ad associazioni ed enti che si occupano di disagio giovanile e supporto educativo e ad altri soggetti istituzionali e privati. Nello specifico, il piano di comunicazione sarà così articolato: - articoli sui giornali locali e comunicati stampa, per tutte le informazioni relative al bando, per il racconto e le testimonianze dei giovani a cura del responsabile Comunicazione Caritas. - articoli sul periodico Informa Caritas; - post sui social network (Facebook ed Instagram) - utilizzo della pagina dedicata sul sito diocesano; - incontri comunitari diocesani in collaborazione con gli uffici della Pastorale Giovanile, Azione Cattolica, Ufficio Catechistico, Associazioni di volontariato.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti: - Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità) Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti: assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi di formazione utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto. Inoltre, come servizi supplementari volti a favorire l'inserimento lavorativo degli operatori volontari con minori opportunità, sulla base delle caratteristiche individuali, i giovani verranno sostenuti e accompagnati anche grazie agli specifici servizi Caritas in ambito di orientamento lavorativo (es. sportello lavoro) e/o di formazione (es. corsi di formazione professionale quali HACCP, corsi di cucina, etc.).

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		17	4	21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione. 10° mese di servizio - un primo colloquio di conoscenza individuale (1 ora) - due incontri di gruppo (uno di 2 ore e uno di 3 ore) 11° mese di servizio - tre incontri di gruppo (3 ore ciascuno) - attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante; 12° mese di servizio - un incontro di gruppo o attività di conoscenza sul territorio (3 ore) - un colloquio individuale finale di verifica e bilancio (1 ora)

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali.

Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio. Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle competenze acquisite durante il percorso verranno organizzati momenti di autovalutazione: imparare a redigere un bilancio delle competenze e delle esperienze, svolgere questionari psicoattitudinali, scrivere un curriculum vitae efficace. Seguirà un bilancio individuale su tutti gli strumenti oggetto delle formazioni e una parte formativa dedicata alla conoscenza di realtà lavorative nei territori, da realizzarsi eventualmente anche in forma di prova di esperienza sul campo. Un ultimo incontro sarà finalizzato a elaborare l'intera esperienza e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante gli incontri di gruppo si prevede di affrontare i seguenti moduli: 1. Modulo "conosci te stesso": contenuti e attività per conoscere le "life skills - le competenze per la vita" e le "soft skills - le competenze per il lavoro"; focus sulla gestione di emozioni nel contesto lavorativo; 2. Modulo "CV": accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea, in lingua, o creativo). Si prevede di affrontare tematiche specifiche quali, per esempio, la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione; 3. Modulo "colloquio": aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo; 4. Modulo "ricerca attiva del lavoro": aumentare le competenze nell'ambito della ricerca attiva del lavoro attraverso la trattazione di tecniche specifiche e strumenti digitali di supporto (pagine istituzionali, servizi online, social media...); approfondimenti sulle e-skills; nozioni di personal branding e web reputation; 5. Modulo "contratti": aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa e, più in generale, al lavoro nel Terzo Settore; 6-7. Moduli "conoscenza del territorio" e "contatti con aziende": migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della conoscenza del proprio territorio (servizi per il lavoro, centri per l'impiego, realtà dove fare orientamento); incontro con alcune realtà lavorative locali sul mondo del lavoro "lato offerta", dando ai partecipanti una prospettiva diversa per osservare gli argomenti trattati nel corso e l'occasione di porre domande su possibili percorsi professionali futuri.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità, potranno essere messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave orientativa per consentire loro di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità formative e occupazionali. - Incontri di formazione sulla neo-professionalità, sui climi organizzativi e sulle emozioni della vita organizzativa. - Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. - L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato. - Analisi della domanda e strategie per prendere decisioni nelle organizzazioni lavorative.